

Sinergie. Accordo tra Cnr, Rina e distretto edile

Rischio sismico sotto osservazione



Vera Viola
NAPOLI

Intesa a tre nel mondo della ricerca tra Cnr, Rina e distretto Stress della Campania: insieme il Consiglio nazionale delle ricerche, l'operatore privato Rina attraverso la controllata D'Appolonia, e Stress, il distretto tecnologico per l'edilizia, svilupperanno studi su mitigazione del rischio sismico e messa in sicurezza e valorizzazione del costruito storico.

L'intesa è stata firmata dal presidente del Cnr, Luigi Nicolais e dal presidente e ad del Rina, Ugo Salerno. In particolare, Cnr e Rina, attraverso la controllata D'Appolonia integreranno le attività di ricerca, progettazione e intervento del distretto tecnologico Stress. Creando anche i presupposti per partecipare ai programmi di ricerca e innovazione comunitari (Horizon 2020).

Mitigazione del rischio sismico e recupero di edifici storici sono due settori strategici in Campania. La regione infatti è caratterizzata da un diffuso ed elevato rischio sismico: circa 129 Comuni (tra le province di Benevento ed Avellino) sono classificati ad elevata sismicità; 360 in tutta la regione sono definiti a media sismicità e altri 62 sono a bassa sismicità. L'attività delle tre istituzioni di ricerca sarà di fondamentale importanza anche in vista di interventi di recupero dei centri storici. Tra questi il più importante riguarda la riqualificazione del centro storico di Napoli prevista da uno dei Grandi progetti della regione Campania, che prevede un investimento complessivo di circa 100 milioni.

In Campania, peraltro, gli investimenti in manutenzione ordinaria e straordinaria rappresentano circa il 61% del totale della produzione edilizia. In particolare, la manutenzione straordinaria rappresenta circa il 44% del totale investito con una ripartizione che registra una prevalenza di spesa nell'edilizia residenziale e nel settore delle infrastrutture.

Obiettivo dell'accordo di ricerca è, quindi, sviluppare tecnologie produttive e metodologie che possano garantire facilità di intervento allo scopo di migliorare le prestazioni degli edifici storici di pregio e delle infrastrutture esistenti. «Uno dei requisiti essenziali di un Distretto è saper fare re-

OBIETTIVI

L'intesa campana punta anche alla messa in sicurezza e alla valorizzazione del costruito storico

te sul territorio e nel comparto con l'obiettivo di creare nuove opportunità - dice Ennio Rubino, presidente di Stress-. Il nostro Distretto ha l'opportunità di avere tra i propri soci due importanti player della ricerca come il Cnr e D'Appolonia: l'ultimo accordo rilancia il sistema campano anche sul piano internazionale». Stress (società consortile senza fini di lucro sorta nel 2010), è una rete tra Università Federico II, Università del Sannio, Università di Padova, Cnr e importanti realtà imprenditoriali. È uno dei sei Distretti ad alta tecnologia, finanziati dal ministero della Ricerca per 270 milioni e dalla regione Campania con 123 milioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

